

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Piero Marchesi e cofirmatari per una modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (Reintroduzione della possibilità di congiunzione delle liste per le elezioni di Municipi, Consigli comunali, Gran Consiglio e Consiglio di Stato) - "Si alla congiunzione delle liste per le elezioni cantonali e comunali"

del 16 settembre 2019

Premessa

Il 13 marzo 2017 la deputata Lara Filippini e cofirmatari presentavano un'iniziativa generica per chiedere la reintroduzione del principio di congiunzione delle liste per gli Esecutivi e Legislativi comunali e cantonali.

Nella seduta del 22 gennaio 2018 il Gran Consiglio accoglieva il rapporto di maggioranza redatto da Franco Celio e firmatari, che chiedeva di bocciare l'iniziativa conservando la legge in vigore. A far pendere l'ago della bilancia furono in particolare i Gran Consiglieri di PLR e PPD, che si erano opposti con forza a questa modifica di legge.

Nel rapporto di maggioranza redatto dal Gran Consigliere PLR Franco Celio, il relatore commentò l'iniziativa molto severamente *"...va osservato che la congiunzione delle liste, lungi dall'essere quella preclara manifestazione di democrazia che affermano i suoi sostenitori, rischia di tradursi in un imbroglio ai danni degli elettori, specie di quelli meno cognitivi di certe alchimie. I quali elettori probabilmente non immaginano neppure che, votando la lista X, il loro voto possa poi essere "trasferito" alla lista Y. Si tratta di un imbroglio legale..."*

Il sistema elettorale federale, a differenza di quello cantonale, prevede invece la possibilità di congiunzione delle liste, come del resto avviene in molti Cantoni della Svizzera per le elezioni dei Governi.

In preparazione delle prossime elezioni federali, oltre a UDC e Lega che storicamente congiungono le liste, anche il PS con I Verdi utilizzeranno questa possibilità. Ma la vera novità è che uniranno le liste in congiunzione pure il PLR con il PPD, quei partiti che si erano opposti alla modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici.

Si può dunque affermare che l'ostilità nel permettere la congiunzione delle liste sia con il tempo scemata sia in casa PLR che in casa PPD? Questo sistema ritenuto così negativo nel gennaio del 2018 è invece ora divenuto più trasparente e chiaro rispetto a 18 mesi orsono, quando invece venne qualificato come "imbroglio legale"?

Ci rallegriamo di questo cambio di posizione e siamo certi, a fronte dell'oramai diffuso utilizzo della congiunzione delle liste, che vi siano le premesse per estendere questo strumento sia a livello cantonale che comunale. D'altro canto mal si spiegherebbe un sistema elettorale (federale) che prevede la possibilità di congiungere le liste e un altro che invece lo vieta (cantonale e comunale).

Negli ultimi anni, con diversi atti parlamentari, è poi stato proposto un cambiamento del sistema elettorale da proporzionale a maggioritario, ma il tema non ha avuto particolari sviluppi. Sarà interessante mettere in discussione il sistema attuale valutando i due sistemi proposti:

- proporzionale con le congiunzioni delle liste;
- maggioritario.

Un ampio dibattito sul tema è sicuramente auspicato e necessario, in particolare per il Ticino che è uno dei pochi Cantoni con il sistema elettorale proporzionale negli Esecutivi, oltretutto senza possibilità di congiunzione delle liste.

Richiesta

Alla luce di quanto sopra esposto presentiamo tale iniziativa generica volta a far sì che si modifichi la Legge sull'esercizio dei diritti politici, reintroducendo de facto la possibilità di congiunzione delle liste nelle elezioni comunali e cantonali, sia per gli organi Esecutivi che Legislativi.

Piero Marchesi, Boris Bignasca, Ivo Durisch e Nicola Schönenberger
Balli - Bang - Biscossa - Bourgoin - Buri -
Corti - Filippini - Galeazzi - Gardenghi -
Guscio - La Mantia - Lepori - Lurati Grassi -
Minotti - Morisoli - Noi - Pellegrini -
Petrini - Pinoja - Pugno Ghirlanda -
Riget - Robbiani - Rückert - Sirica -
Soldati - Stephani - Storni